



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. - "SIRTORI" MARSALA

TPIC84500V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. - "SIRTORI" MARSALA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10404** del **30/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 47** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 51** Attività previste in relazione al PNSD
- 52** Valutazione degli apprendimenti
- 56** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 67** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 68** Aspetti generali
- 74** Modello organizzativo
- 76** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 78** Reti e Convenzioni attivate
- 82** Piano di formazione del personale docente
- 85** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), relativo all'Istituto Comprensivo "G. SIRTORI", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti":

- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo *prot. 10404/U del 30/10/2024*;

- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2024 e fatta approvare dal Consiglio d'istituto in data 17/12/2024.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che ogni scuola predispone per presentare il servizio e le attività da realizzare nel triennio scolastico e che riporta l'identità culturale e progettuale dell'Istituto.

Si propone di favorire un processo educativo unitario attraverso la continuità tra la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado.

Il PTOF è, quindi, il documento con il quale la scuola:

- esplicita le proprie scelte pedagogico – didattiche, tenendo conto sia delle risorse umane e materiali, sia della domanda formativa che emerge dal territorio;
- attiva al suo interno la condivisione delle scelte fondanti, favorendo la coesione e l'unitarietà dell'azione delle diverse componenti, pur nella specificità dei diversi ruoli;
- definisce gli impegni che intende assumersi;
- informa l'utenza del servizio offerto;
- valuta la qualità del servizio;
- ridefinisce le scelte effettuate per migliorarle e/o adeguarle a nuove esigenze.



POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo opera in un contesto piuttosto eterogeneo dal punto di vista territoriale; i quartieri di provenienza dell'utenza sono ubicati sia in prossimità della cinta muraria della città che, nella zona nord del territorio, C.da San Leonardo-Cutusio. Gran parte degli alunni proviene da famiglie dedite ad attività commerciali, artigianali ed agricole tipiche del territorio, quali aziende agrituristiche, vitivinicole ed agricole, laboratori artigianali, settore terziario. Una quota marginale dell'utenza appartiene a famiglie di liberi professionisti; pochi sono i genitori in possesso di titolo di studio accademico. Il rapporto studenti -insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.

VINCOLI

L'utenza scolastica dell'Istituto presenta anche un discreto numero di studenti provenienti da nuclei familiari con condizioni sociali e culturali disagiate, studenti nomadi e alunni di origine extracomunitaria che presentano notevoli difficoltà nel raggiungere adeguati livelli di competenze. Sono inoltre presenti casi di disabilità e di alunni con disturbi specifici di apprendimento; si registra la presenza di casi di dispersione scolastica e di alunni con BES seguiti dai servizi sociali. Alcuni plessi accolgono alunni provenienti da famiglie che vivono una pesante condizione di difficoltà economica con una modesta partecipazione alla vita scolastica dei figli.

Si evidenzia, altresì, la scarsa disponibilità di finanziamenti locali nonché di servizi e risorse (mancanza di palestre, impossibilità di fruire del servizio mensa per mancanza di locali -ad eccezione dei plessi Livatino e San Leonardo Infanzia-, supporto psico-pedagogico inadeguato rispetto alle esigenze dell'utenza). Il rapporto insegnanti-alunni rispetto alla media regionale è leggermente più alto.



OPPORTUNITÀ

L'Istituto ha plessi ricadenti nel quartiere sud-est del centro urbano di Marsala e nella zona periferica nord della città. Marsala si presenta come città - territorio con una popolazione di circa 80.000 abitanti ai quali si aggiungono le numerose comunità di Africani, Rumeni e Cinesi. Le principali attività economiche della città sono legate soprattutto alla produzione del famoso vino Marsala e alla serricoltura. Il territorio in cui è ubicata la scuola offre diversificate risorse produttive (aziende vitivinicole, laboratori artigianali, settore terziario) e culturali (scuole di istruzione secondaria di primo grado, cinema, centri sportivi, associazioni socio-sportivo-culturali). L'Ente Locale attiva forme di collaborazione con la scuola per l'organizzazione di manifestazioni a scopo culturale e didattico senza oneri per lo stesso ma solo ed esclusivamente con l'impiego del personale e delle risorse materiali della scuola. Il comune eroga il servizio di assistenza alla comunicazione per gli alunni che necessitano di tale figura.

VINCOLI

Alcuni plessi scolastici sono ubicati nell'immediata periferia e incontrano difficoltà di tipo logistico per la partecipazione a eventi e/o manifestazioni a causa della non costante disponibilità del servizio scuolabus. Il Comune di Marsala dispone di un assessorato specifico per le manifestazioni culturali e sportive senza libertà economica per il sostegno finanziario alla scuola; il comune, nell'ottica della spending review ha creato un'istituzione autonoma, Ente Marsala Schola, che gestisce il servizio mensa, i trasporti e gli assistenti alla comunicazione e igienico sanitari, differenziandosi dall'ufficio pubblica istruzione che si occupa di organizzare eventi e spettacoli o iniziative culturali a tema. Nel plesso centrale di via Sirtori, sono al momento ospitate classi della scuola primaria e secondaria di primo grado del plesso Pestalozzi e Sirtori, in quanto ancora il plesso Pestalozzi resta chiuso in attesa di lavori di ristrutturazione. Dal 06 Novembre 2023 alcune classi della primaria Pestalozzi /Sirtori ed una sezione dell'infanzia Pestalozzi sono ospitate nei locali di Via Gambini 44, forniti dal Comune.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. - "SIRTORI" MARSALA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice TPIC84500V

Telefono 0923981752

Pec TPIC84500V@pec.istruzione.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA "SIRTORI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TPAA84501Q

Indirizzo VIA SIRTORI N.20 LOC. MARSALA MARSALA

SCUOLA INFANZIA ELSA MORANTE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TPAA84503T

Indirizzo CONTRADA COZZARO LOC. MARSALA
91025 MARSALA

**SCUOLA INFANZIA "PESTALOZZI" (PLESSO)**

Codice TPAA84504V

SC. INFANZIA "GIUDICE R. LIVATINO" (PLESSO)

Codice TPAA84505X

SCUOLA INFANZIA "SAN LEONARDO" (PLESSO)

Codice TPAA845061

PLESSO "GIUSEPPE SIRTORI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE845011
Indirizzo	VIA SIRTORI N.20 LOC. MARSALA 91025 MARSALA
Numero Classi	10
Totale Alunni	163

PLESSO "ELSA MORANTE" MARSALA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE845022
Indirizzo	C/DA COZZARO S.N.C. FRAZ. COZZARO 91025 MARSALA



Numero Classi 6

GIUDICE ROSARIO LIVATINO (PLESSO)

Codice TPEE845033

Numero Classi 7

PLESSO "PESTALOZZI" MARSALA (PLESSO)

Codice TPEE845044

Indirizzo	PIAZZA CAPRERA MARSALA	S.N.C. LOC. MARSALA 91025
-----------	------------------------------	------------------------------

Numero Classi 7

Totale Alunni 71

SC. MEDIA "SIRTORI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TPMM84501X

Indirizzo C.DA CUTUSIO MARSALA C.DA CUTUSIO MARSALA
91025 MARSALA

Numero Classi 8

Totale Alunni 116



Approfondimento

OPPORTUNITA'

Il nostro Istituto opera in un contesto piuttosto eterogeneo dal punto di vista territoriale; i quartieri di provenienza dell'utenza sono ubicati in prossimità della cinta muraria della città. Gran parte degli alunni proviene da famiglie dedite ad attività commerciali, artigianali ed agricole tipiche del territorio, quali aziende agrituristiche, vitivinicole ed agricole, laboratori artigianali, settore terziario. Una quota marginale dell'utenza appartiene a famiglie di liberi professionisti; pochi i genitori in possesso di titolo di studio accademico. Il rapporto studenti - insegnanti è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante l'Istituto.

VINCOLI

L'utenza scolastica dell'Istituto presenta studenti provenienti da nuclei familiari con condizioni sociali e culturali disagiate e di origine extracomunitaria che presentano difficoltà nel raggiungere adeguati livelli di competenze. Sono inoltre presenti rilevanti casi di disabilità e di alunni con disturbi specifici di apprendimento; si registra anche la presenza di alunni con BES. Due plessi accolgono rispettivamente alunni provenienti da un quartiere popolare e alunni le cui famiglie vivono una pesante condizione di difficoltà economica e poca partecipazione alla vita scolastica dei figli. Si evidenzia, altresì, la scarsa disponibilità di finanziamenti locali nonché di servizi e risorse (mancanza di palestre, di vani da adibire a laboratori, - ad eccezione dei plessi Livatino e S. Leonardo). Il Plesso Sirtori ospita alcune classi di scuola primaria e secondaria del plesso Pestalozzi e Sirtori, utilizzando anche i locali che prima erano destinati agli uffici di segreteria e presidenza, che attualmente si trovano ubicati all'interno dell'ex Palazzo di Giustizia di Marsala.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	Ulteriori PC e Tablet presenti in altre aule	43
	Classi dotate di Digital Board	15
	Lim	11
	Scanner 3D	1
	Edu Drone	1
	Lego Education	3



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2025 - 2028

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1

Approfondimento

La scuola, in quasi tutti i suoi Plessi, è dotata di digital board, LIM, pc, tablet, una fotocamera, fotocopiatori, impianti di amplificazione. Nel plesso centrale e nel plesso di S. Leonardo sono presenti delle piccole biblioteche. Sono presenti in tutti gli edifici porte antipanico esterne, servizi igienici per disabili, rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche. Tutti i plessi sono dotati di certificato di prevenzione incendi (CPI) in corso di validità, nonché di estintori, idranti, cassette di pronto soccorso in numero adeguato e a norma di legge. L'Istituto è profondamente integrato con il territorio e negli anni ha avviato diverse collaborazioni con le risorse a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF, più precisamente con:

ENTI LOCALI

SERVIZI SOCIO-SANITARI (ASL, AIAS, CEPaid)

BIBLIOTECA COMUNALE

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

ORATORI PARROCCHIALI

SCUOLE DELL'INFANZIA

PRIVATE

ISTITUZIONI ED ASSOCIAZIONI CHE PROMUOVONO ATTIVITA' CULTURALI RETI CON ALTRE SCUOLE

VINCOLI



Solo due plessi dispongono di palestra e un altro è dotato di un campetto esterno; negli altri plessi sono presenti spazi interni ed esterni non adeguati per l'espletamento delle attività motorie. Solo nel plesso principale, all'interno dell'atrio del primo piano, è presente un'area aperta dedicata alla consultazione dei libri della biblioteca scolastica, in cui è molto difficoltoso espletare attività di riflessione e lettura a causa dei rumori provenienti dall'atrio e dalle aule che si affacciano sullo stesso. Non ci sono aree attrezzate per il gioco dei piccoli alunni della scuola dell'infanzia all'interno o all'esterno dei locali. Uno dei plessi non è dotato di ascensore per raggiungere il primo piano. Gli uffici di segreteria e la direzione al momento si trovano ubicati presso i locali dell'ex Palazzo di Giustizia di Marsala.



Risorse professionali

Docenti	131
Personale ATA	24

Approfondimento

L'Istituto presenta una discreta dotazione organica di personale docente in assegnazione provvisoria, utilizzazione ed incarico annuale. Un'esigua parte del personale di scuola secondaria di I grado è residente fuori comune.

OPPORTUNITA'

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso forme di monitoraggio. Per la formazione la scuola promuove le seguenti tematiche: cyberbullismo, BES, lingua inglese, potenziamento della lettura ad alta voce. La qualità delle iniziative di formazione è stata di elevato livello, grazie anche agli accordi di rete. Le iniziative di formazione hanno avuto ricadute positive nell'ordinaria attività didattica ed organizzativa della scuola. La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati): ad inizio di anno scolastico il dirigente richiede ai nuovi docenti in servizio nell'istituto la produzione del proprio curriculum vitae secondo il modello europeo. Le risorse umane in genere vengono valorizzate attraverso l'attribuzione di incarichi pertinenti alle competenze ed ai titoli professionali posseduti. La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso la formazione di dipartimenti disciplinari e gruppi per classi parallele, nonché attraverso commissioni su tematiche quali: commissione orario, PTOF, GOSP, GLH, sicurezza, prevenzione e protezione. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utili alla scuola. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi digitali. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è in genere adeguata.

VINCOLI

Occorre approfondire le tematiche inerenti la: Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, certificazione in lingua inglese (A1, A2, B1, B 2), valutazione interna - autovalutazione, metodologia CLIL. Diffusione del Coding e ambienti digitali.



Incentivare la pubblicazione dei curriculum vitae dei docenti sul sito web della scuola, al fine di rendere il processo di gestione e valorizzazione delle risorse umane trasparente e condiviso da tutte le componenti della scuola. Aumentare il numero dei docenti che condividono materiali didattici.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

PRIORITÀ 1: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Ridurre la variabilità tra classi in italiano e in inglese dei diversi plessi, come risulta dalle prove standardizzate.

PRIORITÀ 2: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Potenziare le seguenti competenze chiave: imparare ad imparare, competenza multilinguistica e competenze digitali.

PRIORITÀ 3: RISULTATI A DISTANZA

Ricevere feedback tramite monitoraggi degli esiti degli alunni in prima e terza classe di scuola secondaria di primo grado; riorganizzare i momenti didattici legati alla continuità didattica e i momenti funzionali ad essa.

I TRAGUARDI che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Riduzione della variabilità tra classi in italiano e in inglese attraverso l'implementazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa.
- Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono risultati positivi nelle seguenti



competenze: imparare ad imparare, competenza multilinguistica e competenze digitali.

- Riprogettare l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare sulla base degli esiti a breve e lungo termine ricevuti dalle scuole secondarie di primo grado.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La variabilità tra classi in italiano e in inglese è superiore rispetto alla media regionale e nazionale, per cui sarebbe opportuno, ove possibile, tenuto conto che le classi sono ubicate in plessi diversi con popolazione scolastica di livelli socio - culturali eterogenei, ridurre la variabilità tra classi in italiano e inglese, individuando criteri di formazione delle classi equi - eterogenei.

La scuola, pur avendo iniziato a progettare interventi per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, dovrebbe progettare ulteriormente interventi per il potenziamento delle seguenti competenze: competenze digitali, competenza multilinguistica e imparare ad imparare.

Gli **OBIETTIVI DI PROCESSO** che l'Istituzione scolastica ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:



Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Individuando criteri di formazione delle classi equi - eterogenei, si potrebbe ridurre la variabilità tra le classi. Progettando interventi per il potenziamento delle competenze chiave "Competenze digitali", la "Competenza multilinguistica" e "Imparare ad imparare", incentivando ulteriormente l'uso di metodologie didattiche innovative e di strategie per promuovere le predette competenze, promuovendo la formazione dei docenti su tematiche inerenti le stesse, saranno migliorate le competenze chiave degli studenti.

I processi di gestione del dirigente scolastico si indirizzano verso il coinvolgimento di tutti i profili



professionali, delle famiglie e degli operatori esterni in modo da realizzare un percorso, per quanto più possibile unitario, che dia consapevolezza alle parti del sistema del lavoro globale dell'Istituzione scolastica orientata verso il miglioramento.

In questa fase la scuola ha prodotto, tramite la costituzione di commissioni e gruppi di lavoro in formazione esterna e/o autoformazione, modelli comuni di lavoro quali: UDA, compito di realtà finale, rubriche di valutazione, attività legate al PNSD, cyber bullismo, lingue straniere.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado sono attivati corsi di potenziamento di lingua inglese finalizzati alla certificazione linguistica (Trinity) con enti stranieri riconosciuti ed accreditati. Nella scuola secondaria di primo grado, all'interno delle ore curriculari di tutte le classi, le discipline di scienze e geografia verranno svolte in modalità CLIL.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti in italiano, matematica e inglese, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno il 70% degli studenti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi in italiano e in inglese poiché, dai risultati delle prove standardizzate, risulta superiore rispetto alla media regionale e nazionale.

Traguardo

Riduzione della variabilità tra classi in italiano e in inglese attraverso l'implementazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nelle competenze chiave europee a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado.



Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono risultati positivi nelle seguenti competenze: imparare ad imparare e competenze digitali.

● Risultati a distanza

Priorità

Ricevere feedback tramite monitoraggi degli esiti degli alunni in prima e terza classe di scuola secondaria di primo grado; riorganizzare momenti didattici legati alla continuità didattica ed ai momenti funzionali ad essa.

Traguardo

Riprogettare l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare sulla base degli esiti a breve e lungo termine ricevuti dalle scuole secondarie di primo e secondo grado.



Obiettivi formativi prioritari **(art. 1, comma 7 L. 107/15)**

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratori

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Piano di miglioramento 2025 2028 IC Sirtori Marsala TPIC84500V

Piano di miglioramento 2022 2025 IC Sirtori Marsala TPIC84500V.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti in italiano, matematica e inglese, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno il 70% degli studenti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi in italiano e in inglese poiché, dai risultati delle prove standardizzate, risulta superiore rispetto alla media regionale e nazionale.

Traguardo

Riduzione della variabilità tra classi in italiano e in inglese attraverso l'implementazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nelle competenze chiave europee a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono risultati positivi nelle seguenti competenze: imparare ad imparare e competenze digitali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Ricevere feedback tramite monitoraggi degli esiti degli alunni in prima e terza classe di scuola secondaria di primo grado; riorganizzare momenti didattici legati alla continuità didattica e i momenti funzionali ad essa.

Traguardo

Riprogettare l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare sulla base degli esiti a breve e lungo termine ricevuti dalle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, giungendo ai traguardi disciplinari attraverso una didattica efficace, che promuova l'acquisizione di competenze e la conseguente valutazione.



Potenziare e migliorare un sistema di valutazione d'istituto, mediante la somministrazione sistematica di compiti di realta' e di prove comuni per classi parallele.

Progettare interventi per il potenziamento delle seguenti competenze chiave: competenze digitali, imparare ad imparare.

Implementare la condivisione e la pianificazione di attivita'/buone pratiche, metodologie di apprendimento, criteri di valutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare percorsi di apprendimento in situazione e di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali

Promuovere la formazione dei docenti su: metodologie didattiche innovative e uso di strategie per promuovere le competenze

Uso regolare e mirato dei diversi strumenti didattici in dotazione ai laboratori e aule (Lim, tablet, ecc) per l'acquisizione di specifiche competenze

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere la formazione dei docenti curricolari e di sostegno sulla dimensione inclusiva della scuola, con particolare riferimento al PEI e al PDP per i



Disturbi specifici di apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali.

Monitorare l'andamento degli esiti delle classi tramite prove di Istituto quadrimestrali comuni.

○ **Continuità' e orientamento**

Realizzare percorsi formativi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare l'efficacia e la coerenza delle singole procedure ai fini dell'organizzazione scolastica.

Condividere maggiormente con il territorio la missione dell'istituto e le priorità'.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la formazione del personale in tema di metodologie didattiche innovative, uso di strategie per promuovere la competenza

Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione e autoformazione sulle nuove modalità di valutazione nella scuola primaria.



Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione e autoformazione sulla metodologia CLIL per il potenziamento delle competenze nella lingua straniera inglese.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale

Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del II Ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza

Realizzare progetti e interventi formativi rivolti ai genitori.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

LINGUA STRANIERA INGLESE

Nella scuola secondaria di primo grado verranno attivati corsi di potenziamento di lingua inglese finalizzati alla certificazione linguistica con enti stranieri riconosciuti ed accreditati. Nella scuola secondaria di primo grado, all'interno delle ore curriculari di due classi, le discipline di scienze e geografia verranno svolte in modalità CLIL.

Come deliberato dal collegio docenti in data 20/11/2023 (delibera n. 5), prende avvio il Progetto di alfabetizzazione "Italiano L2" per gli alunni con difficoltà di apprendimento della lingua italiana. Il Progetto verrà svolto da docenti interni dell'Istituto, individuati sulla base del monte ore di compresenza settimanale o disponibilità oraria. L'attività di potenziamento linguistico (2 ore settimanali per ogni alunno) sarà espletata, per i docenti di scuola primaria, nelle ore di contemporaneità mentre i docenti di scuola secondaria di primo grado dedicheranno un'ora settimanale alle attività di potenziamento nel plesso "San Leonardo/Cutusio e nel plesso "Sirtori". I docenti nominati stileranno un progetto tenendo conto del livello iniziale di conoscenza della lingua italiana degli alunni ed eventuale Piano didattico personalizzato per alunni stranieri.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'attuale curricolo ha un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente. Non mancano, infatti, rimandi e collegamenti interdisciplinari tra l'una e l'altra disciplina, comprese anche quelle non rientranti formalmente nell'acronimo STEM. La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012: "il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia", dal momento che "le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione".

PER CONTRASTARE IL FENOMENO DEL CYBERBULLISMO (Legge n. 71 del 29/05/2017): LA SCUOLA SI IMPEGNA A: • organizzare attività di informazione e prevenzione del cyberbullismo, rivolte al personale, agli studenti, alle famiglie; • segnalare ai genitori e alle autorità competenti i casi di cyberbullismo di cui viene a conoscenza; • mettere in atto interventi educativi in base alle esigenze e alle emergenze che possano accadere nella scuola a tutela dei ragazzi; • gestire le situazioni problematiche sia attraverso interventi educativi sia attraverso i necessari provvedimenti disciplinari. *I GENITORI SI IMPEGNANO A:* • partecipare alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri Enti sul tema del cyberbullismo; • stabilire regole per l'utilizzo dei social network da parte dei propri figli; • garantire la possibilità di controllo delle attività online dei propri figli; • segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di cyberbullismo di cui venissero a conoscenza, anche se messi in atto fuori dall'orario scolastico; • collaborare con la scuola nella gestione degli episodi di cyberbullismo. *LO STUDENTE SI IMPEGNA A:* • segnalare ai genitori e/o insegnanti episodi di cyberbullismo di cui fossero vittime o testimoni; • non rendersi protagonisti di episodi di cyberbullismo; • dissociarsi in modo esplicito nei social da episodi di cyberbullismo di cui fossero testimoni; • partecipare in modo attivo agli interventi proposti dalla scuola per affrontare e gestire episodi di cyberbullismo.



Aspetti generali

La mission e la vision dell'istituto, nonché le priorità dell'azione educativa sono definite chiaramente nel PTOF della scuola e sono condivise in seno al Collegio dei Docenti. Sono rese note anche all'esterno, presso il Consiglio di Istituto, le famiglie e il territorio, attraverso la pubblicazione del PTOF sul sito della scuola e la consegna di una sintesi dello stesso alle famiglie ai fini della condivisione. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi e si attiva per superare i fattori di maggiore criticità: -predisponendo un'offerta formativa calibrata in relazione ai bisogni degli utenti; - attivando una serie di interventi diversificati (anche mediante progetti P.O.N.) finalizzati a soddisfare le esigenze e le richieste della comunità scolastica; potenziando gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti. La scuola verifica lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso: - una verifica collegiale del PTOF in itinere e a conclusione dell'anno scolastico; - la valutazione collegiale in merito alle relazioni finali delle Funzioni strumentali, che effettuano il bilancio di tutte le attività programmate nel Circolo e il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati in sede di approvazione del PTOF; - un monitoraggio sulla componente docenti a conclusione dell'anno scolastico - la predisposizione di relazioni conclusive sulle attività svolte da parte dei Collaboratori del Dirigente Scolastico. La scuola ha individuato le seguenti Funzioni Strumentali per l'a.s. in corso:

-AREA 1 ELABORAZIONE, ATTUAZIONE E VALUTAZIONE DEL PTOF. GESTIONE INVALSI.

-AREA 2 CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO .

- AREA 3 BES (HANDICAP , DSA, IMMIGRATI). AREA A RISCHIO, GOSP, SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA .

- AREA 4 SITO WEB, REGISTRO ELETTRONICO, RAPPORTI TELEMATICI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI, PROGETTAZIONE EUROPEA. SUPPORTO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DEI DOCENTI. INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE DIDATTICHE. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.

-AREA 5 VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI. MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA. BILANCIO SOCIALE.

Svolgono dette funzioni cinque o più docenti. Beneficiano del F.I. la maggior parte del personale



docente e tutto il personale ATA. Le assenze del personale sono gestite come da normativa vigente. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con ruoli di responsabilità attraverso l'assegnazione di incarichi formali contenenti una dettagliata definizione delle aree d'intervento. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA.

I tre progetti prioritari per la scuola sono:

1) PROGETTO "PIANO DELLE ARTI":

Le misure previste riguardano:

lo sviluppo delle pratiche didattiche che, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno, mirano a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e ad orientarne le scelte future

la promozione di partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione, la co-progettazione e lo sviluppo dei "temi della creatività" e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali la promozione della conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni il potenziamento delle conoscenze storiche, artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità l'incentivazione di tirocini e stage artistici all'estero e la promozione internazionale di giovani talenti, attraverso progetti e scambi tra istituzioni formative artistiche italiane e straniere, con particolare riferimento ai licei musicali, coreutici e artistici.

2) PROGETTO INTERNAZIONALE "MULTIKULTURALITA' AMCM":

Il progetto intende promuovere l'educazione multiculturale intesa come opportunità per gli studenti di oggi e futuri lavoratori di domani. Il progetto, rivolto agli alunni della scuola Secondaria di 1° grado, offre l'opportunità di apprendere/potenziare la lingua inglese, partecipando ad uno stage di 5-6 giorni a Malta.

3) PROGETTO "OUT OF THE FRAME" – EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE E sviluppo di competenze scientifico-tecnologiche e umanistico-espressive, pensiero computazionale, informatica e competenze visuali di lettura, scrittura, comprensione ed elaborazione dell'immagine, nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC-Ministero della Cultura e MIM-Ministero dell'Istruzione e del Merito.

4) PROGETTO ASSISTENTE DI LINGUA STRANIERA (curricolare) - fondi MIUR - con esperto esterno



5) PROGETTO “SuoniAmo gli strumenti musicali” - curriculare ed extracurriculare.

6) L'INDIRIZZO MUSICALE

7) Educazione alla sostenibilità: "In classe con **Bioenerys**". Il **progetto** mira a sensibilizzare studentesse e studenti sull' economia circolare, transizione ecologica e sostenibilità.

“Imparare a stare in un coro, in una banda, in un’orchestra, significa imparare a stare in una società dove l’armonia nasce dalla differenza, dal contrappunto, dove il merito vince sul privilegio e il vantaggio di tutti coincide con il vantaggio dei singoli”

(Riccardo Muti)

L'indirizzo musicale è, come dice la parola stessa, un particolare indirizzo di studi nel quale è previsto lo studio di uno strumento musicale.

A partire dall'A.S. 2020-2021, questa istituzione ha attuato una sperimentazione volta ad inserire l'insegnamento di strumenti musicali nel curricolo delle classi come ricerca e realizzazioni di innovazioni sul piano metodologico- didattico (riferimento normativo D.M. 03/08/1979 e D.M. 13/02/1996).

Ogni pomeriggio si svolgono attività di strumento per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado frequentanti il corso. Gli strumenti musicali che è possibile studiare nella nostra scuola sono: pianoforte, violino, chitarra, percussioni.

Il lunedì, vengono svolte le attività di musica d'insieme; dal martedì al venerdì le lezioni individuali.



Dall'a.s. 2023-24 i corsi ad indirizzo musicale diventeranno "Percorsi ad indirizzo musicale "ai sensi del DM 176/2022. La classe prima farà tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che potranno essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, consisteranno in:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Con la nascita dell'indirizzo musicale è stato possibile formare la piccola orchestra "Sirtori" che in diverse occasioni ha già potuto esibirsi in occasioni pubbliche riscuotendo successo e apprezzamenti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA "SIRTORI"	TPAA84501Q
SCUOLA INFANZIA ELSA MORANTE	TPAA84503T
SCUOLA INFANZIA "PESTALOZZI"	TPAA84504V
SC. INFAN "GIUDICE R. LIVATINO"	TPAA84505X
SCUOLA INFANZIA "SAN LEONARDO"	TPAA845061

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- sviluppa il senso dell'identità personale, riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui e li sa esprimere in modo sempre più adeguato;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le



potenzialità offerte dalle tecnologie;

- usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico; sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; si avvicina alla lingua scritta;
- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri; usa i concetti topologici;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei vari contesti;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO "GIUSEPPE SIRTORI"	TPEE845011
PLESSO "ELSA MORANTE" MARSALA	TPEE845022
GIUDICE ROSARIO LIVATINO	TPEE845033
PLESSO "PESTALOZZI" MARSALA	TPEE845044

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PLESSO "GIUSEPPE SIRTORI"

TPMM84501X

PLESSO "SAN LEONARDO" MARSALA

TPMM84501X



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino:

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- sviluppa il senso dell'identità personale, riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui e li sa esprimere in modo sempre più adeguato;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;



- usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico; sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; si avvicina alla lingua scritta;
- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri; usa i concetti topologici;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei vari contesti;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



SCUOLA PRIMARIA

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità situazioni di vita tipiche della propria età riflettendo ed



esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni. S'impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Quindi, le competenze, sviluppate nell'ambito delle singole discipline, concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali per la piena realizzazione personale, per la partecipazione attiva alla vita sociale e al bene comune.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. - "SIRTORI" MARSALA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "GIUSEPPE SIRTORI" TPEE845011

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PLESSO "ELSA MORANTE" MARSALA
TPEE845022**

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIUDICE ROSARIO LIVATINO TPEE845033



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PLESSO "PESTALOZZI" MARSALA
TPEE845044**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA "SIRTORI" TPMM84501X -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegati:

Piano di educazione civica.pdf

Approfondimento

TEMPO SCUOLA

Il tempo-scuola si articola su cinque giorni settimanali secondo l'orario che segue.

SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO RIDOTTO (tre plessi su cinque)

ORARIO ALUNNI 25 ore settimanali

ORARIO DOCENTI 25 ore settimanali di insegnamento

orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
7.55/8.10					
8.45/9.00					



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2025 - 2028

10.15/10.40	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
12.50/13.00					

SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO NORMALE (Plesso Livatino e Plesso San Leonardo)

ORARIO ALUNNI 40 ore settimanali

ORARIO DOCENTI 25 ore settimanali di insegnamento

orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
7.55/8.10					
8.45/9.00					
9.15/9.30	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
12.00/13.00	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo
15.50/16.00					

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO ANTIMERIDIANO

ORARIO ALUNNI

-Tempo normale: 27 ore settimanali per le classi I,II,III;
29 ore settimanali per le classi IV e V

-Tempo pieno: 40 ore settimanali (Plesso Livatino)

ORARIO DOCENTI 22 ore settimanali di insegnamento e 2 di progettazione



Tempo normale 27 e 29 ore settimanali

orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00/9.00					
9.00/10.00					
10.00/10.15	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.15/11.00					
11.00/12.00	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
12.00/13.00					
14.00/15.00					
15.00/16.00					

Tempo pieno 40 ore settimanali

orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00/9.00					
9.00/10.00					
10.00/10.15	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.15/11.00					
11.00/12.00					
12.00/13.00	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
13.00/14.00					
14.00/15.00					
15.00/16.00					

Nell'orario sono compresi: gli insegnamenti curricolari, gli insegnamenti specialistici di lingua straniera

(inglese), l'I. R. C. (insegnamento di religione cattolica) o le attività formative alternative all'I.R. C.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO TEMPO ANTIMERIDIANO

DA LUNEDÌ A VENERDÌ	
I ora	8,00-9,00
II ora	9,00-9,55
1° INTERVALLO	9,55-10,05
III ora	10,05-11,00
IV ora	11,00-11,55
2° INTERVALLO	11,55-12,05
V ORA	12,05-13,00
VI ORA	13,00-14,00



ORARIO ALUNNI 30 ore settimanali.

Gli alunni che sono ammessi all' indirizzo musicale svolgono 1 ora di musica d' insieme + 1 ora di lezione individuale di strumento + 1 ora di teoria e lettura della musica.

ORARIO DOCENTI 18 ore settimanali di insegnamento.



Curricolo di Istituto

I.C. - "SIRTORI" MARSALA

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Nel rispetto e per la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il nostro è un istituto comprensivo e ciò consente la progettazione di un unico curricolo verticale, visto che l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Il curricolo verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e da questa a quella secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli



criticità e difficoltà. Inoltre è indicato il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, allo scopo di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

IN ALLEGATO CURRICOLO VERTICALE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA IN PIATTAFORMA

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'elaborazione del curricolo trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce della L. 92 del 20 agosto 2019 e delle Linee Guida del 22 /06/ 2020 che ne introducono l'insegnamento obbligatorio e trasversale in tutti i gradi dell'istruzione, a partire proprio dalle scuole dell'infanzia. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale; una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Tre gli assi o nuclei tematici attorno a cui ruota l'Educazione civica:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. **CITTADINANZA DIGITALE**, capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;



storia della bandiera e dell'inno nazionale;

- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) Educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) Formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

All'interno della scuola si organizzano diversi interventi formativi per l'educazione civica degli alunni della scuola secondaria di 1° grado. Gli incontri tratteranno le seguenti tematiche:

- Problematiche di salute civile e penale, nell'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti.
- Uso consapevole dei social-network, degli smartphone e di altri apparati multimediali, per prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo

La trasversalità tra le discipline e loro interconnessione riguarderà l'educazione ambientale, lo sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030 (interconnessione con scienze naturali e geografia), l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie (conoscenza dettato/valori costituzionali ed elementi fondamentali diritto), l'educazione alla salute e al benessere (scienze e motorie).



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● **Aree tematiche dell'offerta formativa**

– potenziamento della letto-scrittura – potenziamento delle lingue straniere – potenziamento delle abilità logico-matematiche – percorso psicomotorio – incremento delle competenze sociali e civiche, alfabetizzazione emotiva, prevenzione del bullismo – educazione all'intercultura e alla mondialità – cura dell'ambiente e del territorio – educazione alla salute e benessere – legalità ed educazione stradale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

implementazione delle conoscenze e delle competenze di base; incremento dell'autostima e della autonomia degli alunni; inclusione.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● **Agenda Sirtori 2030**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali



Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Recuperare la socialità e superare il pensiero antropocentrico

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare





Risultati attesi

- recupero della dimensione sociale
- rinforzo delle competenze legate al lavoro cooperativo
- sensibilizzazione nei confronti delle problematiche solidali ed ecologiche con motivazione ad agire attivamente
- sensibilizzazione al riciclo, all'economia circolare, alla valorizzazione del prodotto locale e KM 0, con realizzazione di buone pratiche di riuso
- attenzione all'ambiente, rispetto della natura, degli esseri viventi, partecipazione attiva alle iniziative in essere



- attenzione al complesso sistema macro e micro economico, agli impatti ambientali, alle politiche sostenibili iniziando da un coinvolgimento personale attraverso comportamenti quotidiani sostenibili
- pensare al proprio futuro occupazionale nel rispetto dell'ambiente, della sostenibilità e della green-economy

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

- inserire riferimenti agli obiettivi dell'Agenda 2030 nella programmazione delle UDA in tutte le classi della primaria e della secondaria di I grado



- progettualità d'istituto pensata con particolare attenzione alle tematiche della sostenibilità ambientale, della coesistenza sociale, del benessere
- progettualità laboratoriale incentrata sull'attenzione alla sicurezza alimentare, al riuso della materia prima con realizzazione di nuove proposte creative

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Titolo attività: formazione per gli animatori digitali
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività di formazione per gli animatori digitali è stata proposta all'interno dei fondi per la scuola e prevede due fasi:

- 1) formazione dell'animatore digitale della scuola.
- 2) formazione del personale a cura dell'animatore digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. - "SIRTORI" MARSALA - TPIC84500V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nel corso dell'anno, bimestralmente, gli insegnanti procedono nella verifica dell'andamento educativo –didattico di ciascun bambino delle varie sezioni. Sono oggetto di valutazione il grado di autonomia personale, il metodo di lavoro, l'impegno nello svolgimento dei compiti o nello svolgimento delle attività assegnate, il grado di interesse e partecipazione.

A giugno, valutano le competenze individualmente acquisite e il livello di maturazione raggiunto dai bambini in uscita, compilando la certificazione delle competenze.

Modalità: Conversazioni, osservazioni, schede di verifica, analisi degli elaborati dei bambini, stesura di griglie di competenze in itinere e alla fine dei progetti. Stesura delle certificazioni delle competenze in uscita.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- ☐ Definizione della propria identità
- ☐ Avvio all'autonomia
- ☐ Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- ☐ Rispetto delle prime regole sociali

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'autonomia responsabilizza le scuole "nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento" e il Sistema Nazionale di Valutazione ha come fine il "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti".

Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna ed esterna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

La valutazione è parte integrante del processo formativo e permette di verificare il percorso educativo e cognitivo dell'alunno nonché l'efficacia delle strategie didattiche adottate.

La sua finalità principale consiste nello sviluppo delle competenze di autovalutazione e autoregolazione dei processi di apprendimento.

La valutazione è:

collegiale, per garantire unitarietà;

trasparente, grazie all'utilizzo di griglie di valutazione condivise per gruppi disciplinari perciò intenzionalmente comunicata, sia nei contenuti, sia nei metodi e negli strumenti.

L'apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico e la valutazione delle competenze acquisite sono valutati collegialmente in sede di Consiglio di classe. Essa si articola in: diagnostica: individua il livello di partenza e il possesso di prerequisiti e consente di predisporre la



programmazione didattica annuale; formativa: interviene nel corso dell'azione didattica e ne valuta l'efficacia per predisporre interventi di recupero; ha lo scopo anche di favorire l'autovalutazione da parte degli studenti; sommativa: misura con un voto il grado di raggiungimento delle competenze (il

voto sarà espresso in forma numerica e prevederà l'utilizzo dei suffissi) Ai fini della valutazione sono considerati prioritariamente:

L'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse alle attività curriculari, extracurriculari ed integrative; Il progresso rispetto al livello di partenza.

Dalle nuove Linee Guida (e O.M.del 4/12/21) si evince che “ nella valutazione periodica e finale del primo ciclo, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi”.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento, che rende conto dello sviluppo di competenze di cittadinanza (in particolare sociali e civiche), si esprime attraverso un giudizio sintetico, determinato dalla scuola, che dovrebbe però essere esplicitato da criteri formulati attraverso indicatori e descrittori che non possono esaurirsi nel comportamento scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva, ovvero alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L' alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato



a conclusione del ciclo, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L' alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola offre svariate attività volte a favorire l'inclusione e l'eterogeneità delle opportunità formative a favore degli alunni con BES. Dette attività, appositamente individuate nel Piano Inclusione, nel complesso sono efficaci e verificate con periodicità. I docenti formulano in team i PDP e i PEI, che vengono condivisi con le famiglie e con gli enti esterni, progettano l'impiego in modo permanente o temporaneo dei cinque pilastri dell'inclusività tramite l'utilizzo di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva quali: individualizzazione, personalizzazione, strumenti compensativi e misure dispensative oltre all'impiego funzionale delle risorse umane interne ed esterne. Tali interventi, aggiornati con regolarità, risultano apprezzati ed efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei documenti viene verificato con regolarità. Nel corrente anno scolastico l'Istituto ha attivato progetti finalizzati ad uno screening precoce di eventuali difficoltà di apprendimento, avvalendosi di specialisti esterni alla scuola e ulteriori percorsi che saranno occasione per acquisire/potenziare conoscenze e competenze ma anche per favorire nuove dinamiche relazionali. Alcune classi presentano piccoli gruppi di studenti con difficoltà di apprendimento: sono stati predisposti, pertanto, interventi individualizzati di recupero e sostegno, avvalendosi dei docenti in organico potenziato, di docenti in contemporaneità ed anche, del supporto dei docenti di sostegno assegnati alle classi, oltre che di specifici progetti, di attività mirate di insegnamento. Nell'Istituto operano i gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI, GOSP, GLO). La scuola realizza attività interculturali e di accoglienza per gli studenti stranieri anche per il potenziamento dell'italiano L2. Detti interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri e hanno una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra studenti. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni vengono realizzate attività di tutoring e rinforzo in orario curricolare, utilizzo di metodologie didattiche innovative. Vengono utilizzati altresì ausili, sussidi, software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità. La scuola favorisce il potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare e competizioni esterne. Vengono attivate iniziative formative sull'inclusione rivolte al personale della



scuola. L'Istituto ha adottato un protocollo di accoglienza per l'inclusione degli alunni con BES; il protocollo permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché i ruoli di ogni agente. L'Istituto organizza attività di orientamento per gli alunni con Bes

Punti di debolezza:

Solo il 50% dei docenti di sostegno risulta essere in organico di diritto per cui è seriamente compromessa la possibilità di assicurare la continuità didattica. L'utilizzo degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti è discretamente diffuso nelle varie classi della scuola. Si ravvede la necessità di formare il personale scolastico su specifici disturbi

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Dirigente Scolastico - promuove iniziative finalizzate all'inclusione; - esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; - cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattico-educativa, interni ed esterni all'Istituto; Il Gruppo GLI - raccoglie le informazioni relative agli alunni con BES rilevate dai C.d.c.; - rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto; - coordina la stesura e l'applicazione di programmi di lavoro (PEI e PDP); - supporta i



consigli di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; - collabora alla continuità nei percorsi didattici;; - elabora una proposta di piano annuale per l'inclusione da redigere al termine di ogni anno scolastico, esplicitando nel PTOF un concreto impegno programmatico; La Sottocommissione per l'inclusione - formula proposte di lavoro per il GLI; - elabora le linee guida del PAI; - raccoglie i piani di lavoro relativi (PDP); I Consigli di classe - individuano i casi in cui siano necessari ed opportuni interventi didattico-educativi personalizzati ed eventualmente misure compensative e dispensative; - rilevano tutte le certificazioni; - redigono e applicano i PEI e i PDP; - collaborano con le famiglie e con il territorio; Il Collegio Docenti - delibera il PAI (mese di giugno) su proposta del GLI; I Docenti curricolari - aderiscono ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale; La ASL - Prende in carico, su richiesta dei genitori, gli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici; - Assume, attraverso la schede di segnalazione, compilate dai docenti, informazioni preliminari utili ad orientare la valutazione e ad individuare eventuali situazioni di urgenza; - Compila, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento; - Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; - Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione; - Elabora la modulistica, aggiornata alla legislazione vigente, per le diverse tipologie di disturbi; - Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia. Il servizio sociale - Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola presso la sede del servizio; - Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità di attivare tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità in continuo coordinamento con la scuola; - attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC, qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia; - Attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste, qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria; Altre risorse - Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale, al comitato dei genitori, ecc.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Dirigente Scolastico. Il Gruppo GLI, Il Collegio Docenti, I Docenti curricolari, La ASL. Il servizio sociale. Altre risorse attivate in relazione a difficoltà specifiche.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP e nelle attività del GLI; Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE. Si adottano alcuni principi della valutazione inclusiva che riteniamo opportuno specificare come segue:

- Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.
 - E' necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.
 - Tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il loro livello di conoscenza; esse hanno inoltre come scopo la valutazione dei miglioramenti dell'apprendimento.
 - La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.
- Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Per ciascuno studente con disabilità dovrà essere realizzato un percorso formativo coerente al "progetto di vita" progettato dai vari soggetti che operano sullo studente, in vari contesti. Riteniamo dunque prioritario e necessario uno sguardo sul singolo ragazzo/a inteso come persona che durante il suo percorso scolastico diventerà un adulto, con i suoi bisogni e con le sue risorse. Per realizzare concretamente la centralità della persona occorre dunque costruire un percorso formativo finalizzato a:
- rispondere ai bisogni individuali;
 - monitorare la crescita della persona, i cambiamenti in relazione all'intero percorso didattico-educativo;
 - favorire, con azioni mirate, il successo della persona, nel rispetto della propria individualità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Vengono svolte attività di orientamento in uscita verso le scuole secondaria di secondo grado e verso i centri professionali.



Approfondimento

La scuola inclusiva deve rispondere ai bisogni degli alunni, identificandosi come persone, riprogettando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare in funzione di ciascuno. La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 amplia il perimetro della riflessione sull'inclusione, introducendo il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES). Ogni istituzione scolastica, accogliendo le prescrizioni della normativa precedente, è chiamata rilevare i bisogni educativi speciali di ciascun alunno e a realizzare la personalizzazione del processo formativo

Il collegio dei docenti dell'I.C. "Sirtori" intende far proprie le indicazioni ed i suggerimenti riportati nella nota MIUR 1143- documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (frutto di un gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n.479 del 2017) nei quali si evidenzia come l'inclusione debba essere estesa all'intero agire di un istituto e su tutti gli alunni frequentanti; soprattutto non deve diventare un mero adempimento burocratico. Il nostro Collegio dei Docenti ha perseguito un percorso teso a personalizzare ed individualizzare gli interventi educativo - didattici puntando sempre di più sulla responsabilizzazione degli alunni, sull'utilizzo delle più coinvolgenti nuove tecnologie nella didattica e sul rendere accogliente l'ambiente scolastico. A tal fine ha elaborato ed applicato:

IL PIANO ANNUALE DI INCLUSIVITÀ

IL PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STUDENTI

STRANIERI

IL PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTATI

L'istituto prevede una funzione strumentale dedicata agli alunni con disabilità e agli alunni DSA/BES e un referente inclusione d'Istituto. Negli anni si è cercato di responsabilizzare gli alunni e di personalizzare gli interventi ricorrendo sempre più spesso a metodologie inclusive come il peer to peer, il cooperative learning, lavorando per classi aperte in orizzontale o in verticale. Tali metodiche, inizialmente sperimentali ed episodiche, sono divenute attività programmate già in diverse classi.

Nell'ambito dell'inclusività e dello star bene a scuola il Collegio Docenti prevede inoltre interventi di educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza, fisica o psicologica, sia con veri e



propri progetti (es. legalità, contrasto al bullismo ed al cyber bullismo, educazione alla gestione dello stress e delle emozioni- life skills training, educazione all'affettività), sia nello svolgimento quotidiano dell'azione didattica-educativa.

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano i docenti di sostegno, gli insegnanti curricolari, il dirigente scolastico, l'equipe multidisciplinare dell'ASP, i familiari, gli assistenti all'autonomia e comunicazione, eventuali terapisti. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI vengono monitorati con regolarità.

La scuola progetta interventi educativo-didattici individualizzati per gli altri studenti con bisogni educativi speciali. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia favorendone l'integrazione e il successo scolastico tenendo conto del livello di conoscenza iniziale della lingua e attivando laboratori per livelli. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni vengono realizzati corsi di recupero e rinforzo in orario curricolare ed extracurricolare, attività di tutoring, utilizzo di metodologie didattiche innovative. È istituito ed è operante nella scuola il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Sono state incentivate le attività per la valorizzazione delle diversità anche con la realizzazione di un protocollo di accoglienza. Il **Protocollo d'accoglienza**, coerente con la legislazione vigente, rappresenta lo strumento con cui l'Istituto esplicita tutte le procedure da seguire per descrivere in maniera analitica le procedure che mette in atto dai momenti dell'informazione e dell'iscrizione degli alunni al momento dell'uscita.

Nell'Istituto è attivo un servizio di assistenza e supporto psicologico.

Punti di debolezza

L'utilizzo degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti è discretamente diffuso nelle varie classi della scuola.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza



Per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono realizzati i seguenti interventi efficaci:

- Gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte
- Corsi di recupero pomeridiani e curricolari, attività di tutoring, utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti. La scuola favorisce il potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare e competizioni esterne.

Punti di debolezza

Costituisce vincolo forte alla realizzazione di un lavoro proficuo per gli alunni in difficoltà l'esigua somma del fondo dell'Istituzione scolastica. La scuola si propone di realizzare le seguenti azioni:

- Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti
- Sportello per il recupero

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il D.M. 182 del 2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità", adotta il modello nazionale di piano educativo individualizzato e le correlate linee guida e stabilisce le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico; prevede una verifica intermedia e una finale entro il 30 giugno. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione, la definizione e l'approvazione avviene in sede di GLO (Gruppo di lavoro Operativo).



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI :

Il D.M. 182/2020 chiarisce che il "GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato"; è predisposto congiuntamente oltre che dal gruppo docente della classe dell'alunno, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari, degli assistenti e della famiglia. Soggetti coinvolti: dirigente scolastico, docente referente per l'inclusione, docente funzione strumentale, docenti della classe, docente di sostegno, genitori dell'alunno, Unità del Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASP, Esperti dei Centri di Riabilitazione, assistenti all'autonomia e comunicazione, famiglia.

Il P.E.I. non è un documento immutabile: viene analizzato ogni anno e nel corso dello stesso anno scolastico per valutarne l'efficacia, e modificato per tenere conto dei risultati raggiunti dall'allievo, per aggiornare o confermare gli obiettivi e per adattarlo a necessità emerse durante l'anno.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE : La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno della scuola, perciò viene coinvolta sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi. Il protagonismo attivo della famiglia viene realizzato attraverso un ruolo attivo negli Organi Collegiali, negli incontri scuola-famiglia, nella partecipazione ai GLO-GLI, nei progetti e nelle iniziative organizzate durante il corso dell'anno. Sarà, quindi, fondamentale promuovere culture e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, al fine di favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio di istruzione domiciliare riconosce ai minori malati il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nel nostro Istituto e prevenire dispersione e abbandono scolastico. Tale servizio costituisce una grande opportunità sia sul piano personale, in quanto permette la prosecuzione delle attività di insegnamento-apprendimento, sia sul piano psicologico in quanto contribuisce ad alleviare lo stato di sofferenza e di insicurezza derivante dalla malattia, sostenendo autostima e motivazione. Il progetto vuole:

1. garantire il sostegno a favore dell'allieva/o in situazioni difficili;
2. favorire l'accoglienza, l'inserimento e la socializzazione dell'allieva/o e non farla/o sentire diversamente abile perché gravemente malato;

3. garantire all'allieva/o le stesse opportunità formative che hanno tutti;
4. garantire all'allieva/o un percorso scolastico di continuità



Piano per la didattica digitale integrata

La Did, prevede l'attiva partecipazione dello studente nel seguire le lezioni, nel presentare le consegne, nel rispettare i tempi di consegna, nello svolgere in autonomia i compiti assegnati. Si tratta di osservare il comportamento dello studente all'interno del nuovo ambiente di apprendimento digitale realizzato attraverso collegamenti diretti o indiretti, immediati o differiti, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; attraverso la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, attraverso l'interazione su sistemi e App interattive educative digitali.

Le schede di valutazione per le attività in DiD per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si trovano all'interno del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Anche al termine della pandemia COVID-19 la Did viene valorizzata al fine di un'integrazione con la didattica in presenza, con la funzione di ampliamento dell'offerta formativa per lo studente, nelle attività di recupero e/o potenziamento.



Aspetti generali

Organizzazione

L'ufficio del Dirigente Scolastico e gli Uffici Amministrativi si trovano (temporaneamente) presso la sede dell'ex Tribunale in piazza Paolo Borsellino n° 1

I contatti sono: telefoni segreteria 0923/993485, 0923/993482

telefono plesso Sirtori 0923/981752;

telefono plesso Morante (c.da Cozzaro): 0923/999279

telefono plesso Livatino: 0923/711200

telefono plesso San Leonardo (c.da Cutusio): 0923/966191

e-mail: tpic84500v@istruzione.it

posta certificata PEC: tpic84500v@pec.istruzione.it

sito web dell'Istituto: www.scuolasirtori.edu.it

Apertura degli uffici al pubblico

- Uffici di Presidenza: Dal lunedì al venerdì DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 13.00 (compatibilmente con gli impegni del dirigente scolastico). Si consiglia comunque di prendere appuntamento con gli uffici di presidenza
- Uffici di Segreteria: Dal lunedì al venerdì DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 13.00

Regolamento d'Istituto e patto di corresponsabilità

La scuola è un'istituzione informata ai valori della democrazia, di ricerca, di esperienza sociale e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.



La vita scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero, di coscienza e di relazione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono quale sia la loro età e condizione abbattendo ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Occorre pertanto non solo insegnare le norme ma anche il rispetto di esse attraverso l'esercizio di tutte le funzioni che consentono di apprezzare il valore della legalità.

L'insieme di tali norme trova una chiara espressione nel Regolamento dell'Istituto, la carta legislativa che stabilisce le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire la realizzazione del PTOF secondo criteri di trasparenza e coerenza.

Le regole in esso contenute, nel rispetto della specificità dei ruoli, riguardano tutte le diverse componenti:

- Dirigente Scolastico;
- Docenti;
- Genitori;
- Personale non docente;
- Alunni

Esso si ispira, inoltre, ai seguenti principi fondanti:

- Uguaglianza;
- Imparzialità;
- Equità;
- Regolarità operativa;
- Accoglienza;
- Inclusione .

Le configurazioni dell'organizzazione scolastica descritte nel Regolamento discendono dalla normativa vigente, dall'esperienza locale e dalle caratteristiche della scuola, della famiglia e della comunità locale.

Il Patto di Corresponsabilità e le Integrazioni al Regolamento di Istituto sono stati pubblicati il 13 settembre 2020 e sono, attualmente, in corso di validità e visibili sia sul registro elettronico che sul sito web della scuola (sezione Rientro a scuola in home page e ordine di



scuola corrispondente).

Reti e convenzioni attivate

RETE DI AMBITO

- Scuola Polo Ambito 28 per la formazione del personale "I.C. Pirandello S.G. Bosco" - Campobello di Mazara
- Biblioteca Digitale (I.S. "Pascasino" - I.C. "Sturzo/Asta" - Scuola Media Statale "Mazzini" - Istituto "Abele Damiani" - Marsala)



RETE DI SCOPO

- "Insieme per aiutarli" "Nosengo" - Petrosino
- "Sharazade": orchestra giovanile provinciale Scuola I.C. "Giovanni XXIII" - Paceco
- Curricolo Verticale ("Itet Garibaldi" - Marsala)
- Scuole Green
- Scuola Domani ("Ipsea Florio" - Erice)

Piano di formazione del personale

AMBITI TEMATICI	AZIONI (da definire nel dettaglio in seguito)
COMPETENZE LINGUISTICHE	CORSI DI FORMAZIONE AUTOFORMAZIONE LABORATORI WORKSHOP RICERCA-AZIONE SOCIAL NETWORKING
PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE	
COMPETENZE DIGITALI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA	
DIDATTICA INCLUSIVA	



COMPETENZE MATEMATICHE	MAPPATURA DELLE COMPETENZE CORSI DI FORMAZIONE INERENTI L'AMBITO 28
SICUREZZA (Personale docente e non docente)	



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	2
Funzione strumentale	I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica. Le aree di pertinenza approvate sono le seguenti: Sito Web, Sostegno alle Nuove Tecnologie Applicate alla Didattica e Manutenzione Ordinaria Strumentazione Informatica Valutazione, PTOF e rendicontazione sociale Inclusione e Bisogni educativi speciali Internazionalizzazione dell'Istituto	8
Animatore digitale	ha compiti di progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

N. unità attive



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata
N. unità attive

SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)

per gli studenti: 1)
trinity 2)
orientamento in
uscita 3)
ampliamento
progetti di
internazionalizzazio
ne della scuola
Impiegato in attività
di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

II DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. E' il responsabile dell'Ufficio amministrativo. Si evidenzia che l'Istituto da diversi anni è privo di una figura adibita a questo ruolo specifico, che viene coperto da assistenti amministrativi che vengono gravati da ulteriori mansioni. Completano il quadro del personale di segreteria quattro assistenti amministrativi i quali hanno come compiti principali: rispondere con efficacia ed efficienza alle emergenti problematiche amministrative e contabile, anche in relazione al funzionamento amministrativo della scuola in relazione all'adesione a progetti anche Europei e supportare il processo di dematerializzazione della segreteria.

□ L'ufficio protocollo è svolto da tutto il personale di segreteria.



- L'ufficio acquisti è di competenza del DSGA e dell'ufficio segreteria.
- L'ufficio per il personale è gestito da due

assistenti amministrativi (uno per gli ATA e uno per i docenti).

- Infine un addetto è responsabile dell'ufficio didattica.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 28

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete con la scuola IC Nosengo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Caselette (formazione ATA)

Risorse condivise

- Risorse professionali

Denominazione della rete: Istituto Superiore Florio Erice



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Istituto Superiore Pascasino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ITC Garibaldi



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione per la sicurezza

Formazione delle figure sensibili per la sicurezza a cura dell'ambito 28

Destinatari	figure sensibili
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: formazione del personale contro la violenza

Collegio dei docenti per la formazione del personale docente verso tutte le forme di violenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	collegio dei docenti
-------------	----------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: animatore digitale

formazione dell'animatore digitale

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

AMBITI TEMATICI

AZIONI (da definire nel
dettaglio in seguito)

COMPETENZE LINGUISTICHE



PROGETTAZIONE E

VALUTAZIONE PER

COMPETENZE

COMPETENZE DIGITALI PER L'INNOVAZIONE
DIDATTICA E METODOLOGICA

DIDATTICA INCLUSIVA

COMPETENZE MATEMATICHE

SICUREZZA

(Personale docente e non docente)

CORSI DI

FORMAZIONE

AUTOFORMAZI

ONE

LABORATORI

WORKSHOP

RICERCA-AZIO

NE SOCIAL

NETWORKING

MAPPATURA
DELLE
COMPETENZE



Piano di formazione del personale ATA

formazione ATA IC Caselette

Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

formazione ATA IC Caselette

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

formazione ATA IC Caselette



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

PTOF 2025 - 2028

formazione

Destinatari

DSGA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

